



## **PASSAGGI D'AREA: PRIMI RISULTATI DELLA NOSTRA ATTIVITA' SINDACALE**

A febbraio scorso, con una lettera unitaria indirizzata all'Ambasciatore Varriale, tra i vari argomenti affrontati, abbiamo manifestato la forte preoccupazione del rischio che "... *il numero dei passaggi interni [tra Aree]*" potesse essere "... *una quota minima rispetto al totale dei posti disponibili*". Ciò, in particolare, alla luce del fatto che, a seguito delle assunzioni dall'esterno - quelle fatte, quelle in corso e quelle già autorizzate - vedevamo pochi "spazi residui" per i passaggi tra Aree, soprattutto per quelli dalla II alla III Area.

Oggi, a posteriori, leggendo nel PIAO i numeri degli anni 2023 e 2024 del "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (PTFP), ci sentiamo in diritto di rivendicare la bontà della scelta di scrivere quella lettera, come pure l'efficacia del "pressing" esercitato, formalmente e informalmente, sull'Amministrazione nelle settimane successive al nostro scritto. Le nostre parole hanno posto con chiarezza e fermezza un tema molto sentito da tantissimi colleghi e hanno sicuramente spinto l'Amministrazione, ed in particolare DGRI, a fare ogni sforzo per garantire un numero di passaggi che sia in grado di rispondere alle legittime aspettative dei citati colleghi.

E', quindi, con soddisfazione che accogliamo la previsione - formalizzata nella parte del PIAO riservata al PTFP - di procedere con una progressione dalla II alla III Area nella misura di 75 unità, sia nel 2023 che nel 2024. In totale 150 passaggi interni a fronte della previsione, per lo stesso periodo, di assumere dall'esterno, tramite procedura concorsuale, 300 unità di III Area.

Tuttavia, maggiore sarebbe stata la nostra soddisfazione se, nel PIAO, avessimo trovato la previsione - o quantomeno, un accenno programmatico - anche di un passaggio dalla I alla II Area da noi richiesto con insistenza, tenuto anche conto dei suoi ridotti costi in considerazione di una platea di potenziali candidati assolutamente esigua. Abbiamo comunque ricevuto assicurazioni sull'inclusione nel PIAO 2024 anche di questa procedura: vigileremo affinché non vi siano "dimenticanze" e, in più, per guadagnare tempo, chiederemo di discutere anche dei criteri di questo passaggio nel "confronto" in cui si discuterà di modalità e criteri delle progressioni dalla II alla III Area.

A tal proposito, allo stesso Ministro, On.le Tajani - in occasione del recente incontro avuto con le OO.SS. - abbiamo sottolineato l'urgenza di aprire al più presto questo "confronto" in quanto le questioni da affrontare sono diverse ed articolate, in parte anche nuove (es., le "procedure in deroga" ex art. 18 del vigente CCNL) e, inoltre, i tempi, con riguardo alle citate "modalità in deroga" sono piuttosto stringenti (vanno infatti completate entro, e non oltre, il 31 dicembre 2024). Da qui l'urgenza da noi posta.

Il nostro obiettivo immediato resta, quindi, quello di lavorare per non perdere le risorse economiche a disposizione e per non far perdere ai colleghi interessati, sia di I che di II Area questa grande opportunità.

Altrettanto impegno metteremo affinché le progressioni di area in questa Amministrazione assumano frequenza e modalità tali da rispondere alle giuste aspettative di carriera del personale del MAECI.

Roma, 5 maggio 2023